

Nella bozza di decreto sui pagamenti l'aumento delle tasse locali già quest'anno - Il Governo apre a modifiche, oggi il testo in Consiglio

Debiti Pa: spunta l'addizionale Irpef

Grilli assicura: la toglieremo - Stretta su spese e investimenti futuri degli enti

Approda oggi in consiglio dei ministri il decreto che sblocca i debiti della Pa. E potrebbe arrivare l'anticipo, già nel 2013, dell'aumento dell'addizionale Irpef in alcu-

ne regioni (la sorpresa nella bozza circolata ieri, ma l'Economia frena). Mentre per gli enti che godranno delle anticipazioni di cassa scatta la stretta quinquennale sulla spesa.

Servizi ► pagine 2-3

L'Italia bloccata

I PAGAMENTI ALLE IMPRESE



Oggi al varo il Dl da 40 miliardi. Prestiti trentennali per le amministrazioni senza liquidità. Per i sindaci subito svincolati dal patto 5 miliardi

La tabella di marcia. Comuni e Province dovranno comunicare il fabbisogno entro il 15 aprile. Ripartizione del Tesoro attesa per il 15 maggio

Rischio aumento tasse e tagli di spesa

Nella bozza l'aumento dell'Irpef regionale ma l'Economia frena - Stretta di 5 anni per gli enti locali

Carmine Fotina
ROMA

Arriva oggi il decreto legge per lo sblocco di circa 40 miliardi (su un totale di 91) di debiti della Pa nei confronti delle imprese. Nella bozza che sarà presentata oggi al Consiglio dei ministri (in programma alle 10, ma slittato alle 19 per consentire un confronto sulle ultime modifiche prima del varo) spunta la possibilità per le Regioni che utilizzeranno l'anticipo di cassa di effettuare nel 2013 l'aumento dell'aliquota addizionale Irpef che sarebbe dovuto scattare dal 2015. Ma in serata è arrivata la frenata del ministro dell'Economia Vittorio Grilli e la norma è destinata ad uscire dal decreto.

Il piano si presenta abbastanza complesso e vincolato all'emanazione di più di un decreto attuativo. Per anticipare cassa, si punta in larga misura sulla concessione di prestiti di lunga durata (30 anni) a Regioni ed enti locali e non sul meccanismo del fondo perduto. Inoltre enti locali e Regioni che godranno delle anticipazioni di cassa saranno sottoposti a vincoli molto stretti per il prossimo quinquennio, sia per la spesa corrente sia per gli investimenti (anche se il Mef studia un ammorbidimento per gli enti virtuosi). Quanto alla copertura finanziaria dell'intero pacchetto, il governo conta di reperire le risorse per assicurare la liquidità necessaria mediante emissioni di titoli di Stato, fino a un massimo di 25 miliardi per ciascuno degli anni 2013 e 2014 con una "clausola" amara per i ministri, che saranno chiamati a coprire con nuovi tagli lineari i maggiori interessi del

debito pubblico.

Enti locali

I pagamenti di debiti di parte capitale, compresi quelli delle Province in favore dei Comuni, maturati al 31 dicembre 2012, e sostenuti nel 2013, vengono esclusi dai vincoli del patto di stabilità interno per un importo totale di 5 miliardi. Comuni e Province dovranno comunicare online, entro il 30 aprile, il loro fabbisogno e a determinare il riparto sarà poi un decreto del ministro dell'Economia (entro il 15 maggio). Sono inoltre previste sanzioni per i responsabili degli enti locali inadempienti.

Ad ogni modo, nelle more della ripartizione del Tesoro attesa per il 15 maggio, e per consentire l'im-

LA COPERTURA

La liquidità necessaria è assicurata con emissioni di titoli di Stato fino a 25 miliardi per ciascuno degli anni 2013 e 2014

LA CLAUSOLA

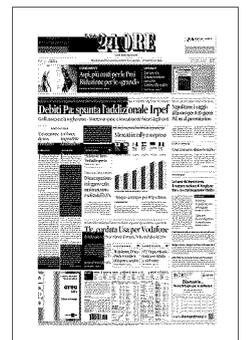
Sorpresa amara per i ministri chiamati a coprire con nuovi tagli lineari i maggiori interessi del debito pubblico

mediato pagamento almeno di una prima tranche, ciascun ente può effettuare pagamenti entro il 50% delle necessità finanziarie comunicate ed entro un determina-

to tetto dei residui passivi in conto capitale. Per quanto riguarda invece gli enti locali che non possono far fronte ai pagamenti dei debiti per mancanza di liquidità, potranno scattare prestiti a valere su un Fondo con dotazione pari a 2 miliardi sia per il 2013 sia per il 2014. I prestiti saranno di durata trentennale e in caso di mancato pagamento della rata di ammortamento entro i termini, potranno esserci corrispondenti tagli relativi alla quota Imu riservata ai Comuni oppure, nel caso delle Province, relativi all'imposta sull'Rc auto. Non basta, perché per gli enti locali interessati scatteranno vincoli finanziari molto stringenti nel prossimo quinquennio: non potranno impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale minimo dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio e non potranno ricorrere all'indebitamento per gli investimenti (o prestare garanzie per prestiti sottoscritti da società controllate o partecipate) a meno che non sia presentata un'attestazione del conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno.

Regioni e sanità

Anche per le anticipazioni di cassa relative a debiti non sanitari di Regioni e province autonome viene creato un Fondo per assicurare liquidità: dotazione di 3 miliardi per il 2013 e di 5 miliardi per il 2014. Anche in questo caso il prestito è trentennale e sono stabiliti vincoli finanziari per il prossimo quinquennio relativi alla spesa e alla sottoscrizione di nuo-



■ SELPRESS ■
www.selpress.com

vi prestiti o mutui da parte delle Regioni e di società controllate o partecipate. Viene inoltre stabilito che la Regione Siciliana e la Regione Piemonte adottino un piano di rientro relativo al trasporto pubblico locale, con la possibilità contestuale di attingere a risorse del Fondo per lo sviluppo e coesione (ex Fas). Il capitolo Regioni conferma l'incremento della deroga alle spese per cofinanziamenti nazionali dei fondi comunitari. Ma la misura che più farà discutere, probabilmente già nel Cdm di oggi, è un'altra, ovvero la possibilità per i governatori che utilizzano l'anticipo di cassa di anticipare al 2013 l'aumento dell'aliquota addizionale Irpef.

Per quanto riguarda invece i debiti sanitari, lo Stato può anticipare liquidità alle Regioni nei limiti di un ammontare di 14 miliardi, di cui 5 miliardi per il 2013 e 9 miliardi per il 2014. Entro 15 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, l'Economia provvede al riparto tra le Regioni fino a 5 miliardi per il 2013. Tuttavia, ed è un'altra incognita del decreto, le anticipazioni di cassa, oltre che a saldare gli arretrati, potranno essere finalizzate anche ad altri due obiettivi finanziari (si veda articolo in basso).

Amministrazioni statali e titoli di Stato

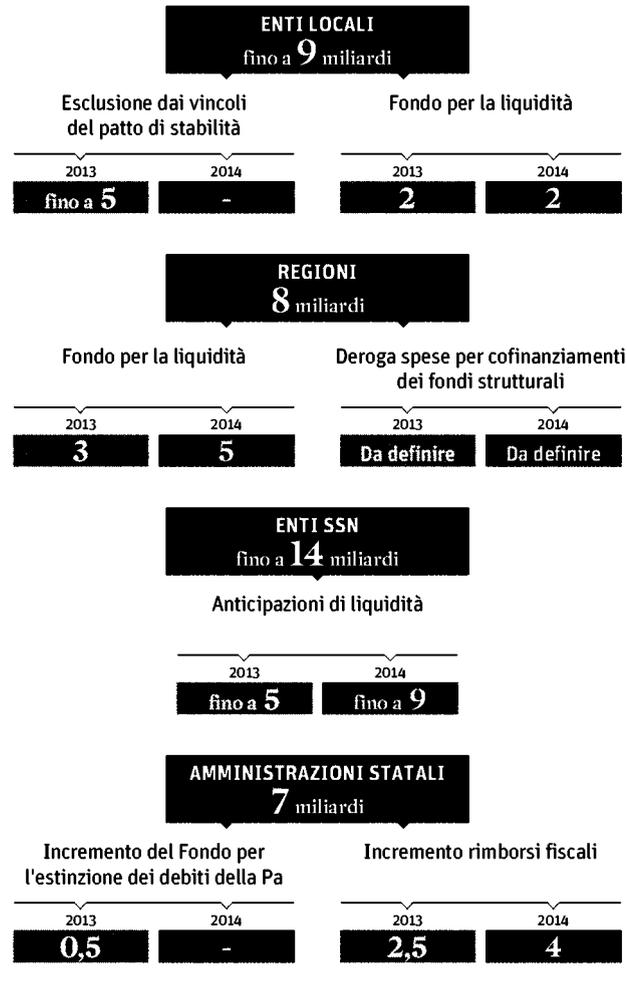
I ministeri dovranno predisporre appositi elenchi dei creditori pubblicandoli sui propri siti internet. Viene incrementato di 500 milioni per il 2013 il fondo per l'estinzione dei debiti delle amministrazioni centrali e viene disposto l'incremento delle erogazioni relative ai rimborsi fiscali per un importo massimo di 2,5 miliardi per il 2013 e di 4 miliardi per il 2014. Sarà data priorità a imprese e professionisti rispetto alle banche alle quali sono stati ceduti i crediti e in ogni caso ai crediti più vecchi. La compensazione di crediti certificati varrà con debiti iscritti al ruolo fino al 31 dicembre 2012 (e non più solo fino al 30 aprile 2012).

Tutte le Pa avranno l'obbligo di registrarsi sulla piattaforma elettronica del **ministero dell'Economia** entro 20 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto. La mancata o tardiva registrazione comporta responsabilità dirigenziale o disciplinare e i dirigenti responsabili sono assoggettati a una sanzione pecuniaria di 100 euro per ogni giorno di ritardo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La mappa delle risorse

I pagamenti della Pa per amministrazione - Importi in miliardi di euro



3,33%

Il nuovo livello massimo
L'Irpef regionale previsto dalla bozza di decreto sui pagamenti della Pa

92%

L'incremento
L'aumento rispetto al tetto massimo dell'addizionale previsto oggi

■ SELPRESS ■
www.selpress.com

I capitoli del decreto



ENTI LOCALI

I pagamenti di debiti di parte capitale, compresi quelli delle Province in favore dei Comuni, maturati al 31 dicembre 2012, e sostenuti nel 2013, vengono esclusi dai vincoli del patto di stabilità interno per un totale di 5 miliardi. Comuni e Province dovranno comunicare online, entro il 30 aprile, il fabbisogno e a determinare il riparto sarà poi un Dm Economia (entro il 15 maggio). Per gli enti locali senza liquidità, potranno scattare prestiti a valere su un Fondo con dotazione pari a 2 miliardi sia per il 2013 sia per il 2014

EFFICACIA PER LE IMPRESE
MEDIA



REGIONI

Anche per le anticipazioni di cassa relative a debiti non sanitari di Regioni e province autonome viene creato un Fondo per assicurare liquidità: dotazione di 3 miliardi per il 2013 e di 5 per il 2014. Viene inoltre stabilito che le Regioni Sicilia e Piemonte adottino un piano di rientro relativo al trasporto pubblico locale, con la possibilità di attingere a risorse del Fondo per lo sviluppo e coesione (ex Fas). Dovrebbe invece saltare dal testo finale la possibilità per i governatori che utilizzano l'anticipo di cassa di anticipare al 2013 l'aumento dell'aliquota addizionale Irpef

EFFICACIA PER LE IMPRESE
BASSA



SANITÀ

Per i debiti sanitari il Governo mette sul piatto 14 miliardi (5 miliardi nel 2013 e 9 nel 2014). Ma le anticipazioni di cassa dello Stato potranno essere chieste dalle Regioni anche per altri pagamenti che hanno in sospeso: gli ammortamenti non sterilizzati, che varrebbero circa 1 miliardo, prima che scattasse l'applicazione del Dlgs 118/2011 sull'armonizzazione dei bilanci applicativo del federalismo fiscale; quindi, le mancate erogazioni sui servizi sanitari locali che includono anche i trasferimenti dai conti di tesoreria e dal bilancio statale, nonché le coperture dei disavanzi

EFFICACIA PER LE IMPRESE
BASSA



PA CENTRALI

I ministeri dovranno predisporre appositi elenchi dei creditori pubblicandoli sui propri siti web. Incrementato di 500 milioni per il 2013 il fondo per l'estinzione dei debiti delle Pa centrali e aumentate le erogazioni relative ai rimborsi fiscali per un importo massimo di 2,5 miliardi per il 2013 e di 4 per il 2014. Sarà data priorità a imprese e professionisti rispetto alle banche alle quali sono stati ceduti i crediti e in ogni caso ai crediti più vecchi. La compensazione di crediti varrà con debiti iscritti al ruolo fino al tutto il 2012 (e non più solo fino al 30 aprile 2012)

EFFICACIA PER LE IMPRESE
ALTA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



CERTIFICAZIONI

Le Pa tenute a certificare le somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, devono registrarsi sulla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni, entro 20 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto. La mancata o tardiva registrazione è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare. I dirigenti responsabili sono assoggettati ad una sanzione di 100 euro per ogni giorno di ritardo

EFFICACIA PER LE IMPRESE
MEDIA



TITOLI DI STATO

Le risorse per assicurare la liquidità necessaria per l'attuazione degli interventi sono reperite mediante emissioni di titoli di Stato. Questi importi, nella misura massima di 25 miliardi per il 2013 e per il 2014, concorrono alla rideterminazione in aumento del limite di emissione di titoli di Stato stabilito dalla legge di stabilità. I maggiori interessi del debito saranno coperti con nuovi tagli lineari dei ministeri. Questi ultimi possono proporre variazioni compensative, anche relative a missioni di spesa diverse, nel rispetto dei saldi, entro un mese dalla conversione del decreto

EFFICACIA PER LE IMPRESE
MEDIA



SANZIONI

Nel pagamento sarà data priorità a imprese e professionisti rispetto alle banche alle quali sono stati ceduti i crediti e in ogni caso ai crediti più vecchi. Il mancato o tardato adempimento delle Pa alle disposizioni del decreto, che abbia causato la condanna al pagamento di danni, configura ipotesi di responsabilità erariale a carico del dirigente responsabile, senza che la Corte dei Conti possa esercitare il potere di riduzione dell'addebito. Quanto agli enti locali, per i dirigenti responsabili che nell'anno non effettuano almeno il 90% dei pagamenti può scattare una sanzione

EFFICACIA PER LE IMPRESE
ALTA